

RIVIERA

Levanto, il Comune progetta una cittadella dello studio

Case al posto delle scuole di via Roma e nuovo "campus" in via Martiri

PATRIZIA SPORA

Il comune di Levanto sta progettando un nuovo polo scolastico in grado di ospitare scuola materna ed elementare, scuola secondaria di primo grado e liceo scientifico.

Con il nuovo complesso quindi, la materna e le elementari di corso Roma saranno trasferite nelle scuole di via Martiri, che attualmente comprendono le medie e lo scientifico «Stiamo lavorando alla stesura dello studio di fattibilità per progettare il polo scolastico, una struttura nuova e moderna, pensata un po' come un campus nel quale i giovani di Levanto potranno seguire un piano educativo completo dall'asilo alle superiori» spiega l'assessore all'urbanistica, Luciano Currarino. Una volta ultimato il progetto faremo il bando per mettere in vendita le scuole di corso Roma, che potranno essere riconvertiti per realizzare degli appartamenti di edilizia residenziale».

Il progetto è ancora in fase iniziale, ma l'idea del comune è quella di costruire l'asilo e la materna, una nell'edificio della palestra che sarà così riqualificata, l'altra al posto dell'attuale campo sportivo.

«Per la realizzazione del piano economico e del progetto abbiamo otte-



Levanto: il plesso che ospita il liceo Scientifico e le scuole medie

nuto già 89.600 euro di fondi F.L.L.S.E della Regione Liguria. Se questi soldi non saranno sufficienti il comune aggiungerà 22,400 euro per lo studio di fattibilità, 35 mila euro per il progetto preliminare e 15 mila euro per l'assistenza legale per la stesura del bando» aggiunge Currarino. In totale, con una spesa base di 162 mila euro si potrà dare il via ad un unico e importante polo scolastico moderno

e più sicuro rispetto alle vecchie scuole elementari e all'asilo. L'operazione oltre ad essere fondamentale per la comunità e i nostri ragazzi, è anche vantaggiosa dal punto di vista economico perché il comune investe la cifra minore».

Currarino entra nel dettaglio: «L'operazione non andrà in porto solo se il bando andrà deserto per ben due volte. Quindi, se ci sarà risposta

positiva come crediamo, sarà il privato che si aggiudicherà il progetto a dover rimborsare i fondi Filse di 89,600 euro, mentre il comune spenderà solo 72 mila euro. Questi soldi - aggiunge l'assessore - anche nell'ipotesi che nessun investitore si faccia avanti non andranno comunque persi perché il progetto rimarrà a disposizione della futura amministrazione che avrà una base dalla quale ripartire per portare avanti il polo scolastico. Un progetto nel quale noi crediamo e che deve essere sviluppato, perché è fondamentale per una comunità investire nella scuola, nella cultura e nella formazione delle nuove generazioni».

Il progetto del polo unico risponde anche alla necessità di razionalizzare gli spazi e garantire una maggior sicurezza. «Le scuole di via Roma sorgono in una zona a rischio allagamento in caso di piogge abbondanti e spesso vengono chiuse, mentre le elementari sono state costruite con vecchi criteri, ormai superati» conclude Currarino. Per la sicurezza delle nostre scuole abbiamo già investito un milione di euro, e oggi, il polo scolastico che rappresenta una soluzione fondamentale in questo senso, è salutato favorevolmente dalla popolazione»